



I MEMBRI DEL COMITATO CENTRALE RIUNITI A ROMA IL 20 LUGLIO 2019

UDITA

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

LA APPROVANO

RIBADISCONO

LA POLITICA DELLO SNAMI DEL NO ALL'INTRODUZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI QUALI L'INFERMIERE E LO PSICOLOGO DI FAMIGLIA , NO ALLA FARMACIA DEI SERVIZI, NO AL BLOCCO DEI CONCORSI PER LA SCUOLA DI MEDICINA GENERALE .

ESPRIMONO PREOCCUPAZIONE

PER LO STATO DELLE TRATTATIVE E PER IL RINNOVO DELL'ACN E NON ACCETTANO I DIKTAT DELLA PARTE PUBBLICA. IN PARTICOLARE SONO CONTRARI AD UN ACCORDO IN CUI NON SARA' SICURA LA COMPONENTE ECONOMICA, IN CUI NON SARA' CHIARA LA DISTINZIONE DEI COMPITI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DEL RUOLO UNICO, IN CUI IL RAPPORTO DI LAVORO COMPRENDA OBBLIGHI SIMILI A QUELLA DELLA DIPENDENZA, IN CUI NON VENGA NORMATA UNA SOLUZIONE PER I GIOVANI PRECARI, ANCHE CON LA POSSIBILITA' DI ESSERE FORMATI EXTRA BORSA.

CHIEDONO

DI SEMPLIFICARE LE PROCEDURE PER LE CERTIFICAZIONE INAIL DI INFORTUNIO, E DI RIPORTARE LA CERTIFICAZIONE MALATTIA PROFESSIONALE A REGIME LIBERO PROFESSIONALE.

RIBADISCONO

**LA NECESSITA' PER I CITTADINI DELL'AUTOCERTIFICAZIONI DEI PRIMI
TRE GIORNI DI MALATTIA, E CHE ,COME PER IL CERTIFICATO
INAIL, ANCHE LE PROCEDURE DI CERTIFICAZIONI INPS
PREVEDANO UN COMPENSO PER IL MEDICO.**

SOTTOLINEANO

**LA CONTRARIETÀ DELLO SNAMI ALL'AUMENTO DEL MASSIMALE, SIA PER
NON RIDURRE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA AI CITTADINI SIA PER DARE LA
POSSIBILITÀ AI GIOVANI MEDICI DI ENTRARE NEL MONDO DELLA
CONVENZIONE E COME SIA NECESSARIO DIVERSIFICARE LE MODALITÀ DI
ACCESSO ALLA PROFESSIONE PER IL SETTORE DELLA MEDICINA
PENITENZIARIA E DELL'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE.**

CONSIDERANO

**LA LEGGE BALDUZZI INADEGUATA NEI MODI E NEI TEMPI PER RISOLVERE LA
CONTRATTAZIONE DELL'ACN E AUSPICANO UNO SVILUPPO CONDIVISO DELLE
AFT FUNZIONALI PER UNA MIGLIORE PRESA IN CARICO DEL CITTADINO.**

**IL MEDICO DEVE, INFINE, ESSERE SOLLEVATO DALLE INCOMBENZE
BUROCRATICHE AL FINE DI AVERE PIU' TEMPO DA DEDICARE ALLA GESTIONE
PROATTIVA DEL PAZIENTE.**

CHIEDONO

AL PRESIDENTE DI DICHIARARE LO STATO DI AGITAZIONE

CHIEDONO

**AL PRESIDENTE NAZIONALE E ALL'ESECUTIVO DI PORRE IN ESSERE
TUTTE LE AZIONI NECESSARIE ALLA SOLUZIONE DELLE
CONTROVERSIE SINO ALLO SCIOPERO GENERALE.**